Giornalino della Fondazione Papa Giovanni Paolo II

Cupramontana

n. 1—anno 2020 mese di ottobre

pubblicato sul sito ente www.casariposocupra.it

NUOVA ESPERIENZACULTURALE/ RICREATIVADELLA FONDAZIONE

Il giornalino nasce con l'intento di stimolare la memoria e le capacità mentali dei nostri ospiti, favorire il lavoro di gruppo tra di loro, la conoscenza e l'amicizia reciproca. Sarà inoltre un utile strumento di informazione, grazie al quale questa Amministrazione potrà fornire delle notizie utili agli ospiti e i loro famigliari. Il giornalino è altresì a disposizione per degli spazi informativi da parte di associazioni a noi vicine, della comunità parrochiale e dell'Amministrazione comunale.

Il Presidente Giorgio Cardinali.

SOMMARIO:

Presentazione	1
Almanacco	1
Le emozioni e sapori di ottobre	2
La sagra dell'Uva	3
Ricette e santo del mese	4
informazioni	5
poesia	6

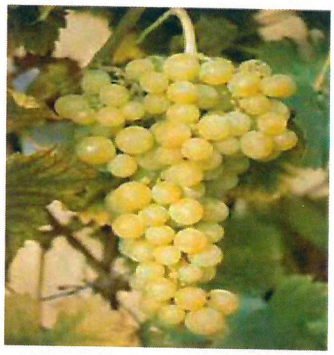
ALMANACCO DEL MESE

Ottobre è il 10° mese dell'anno e introduce nel vivo della stagione autunnale. Conta 31 giorni caratterizzati da una minore esposizione alla luce del sole, sancita anche dal ritorno, nei paesi dell'Unione Europea, all'**ora solare** con le lancette spostate un'ora indietro.

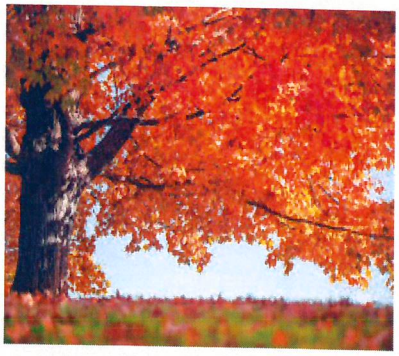
In realtà, dal punto di vista climatico c'è la stessa imprevedibilità che si verifica a marzo; non a caso i romani li mettevano in relazione, consacrandoli entrambi a Marte, ora come dio della guerra, allegoria dello scontro con l'inverno (a ottobre), ora come dio della rinascita (a marzo).

Giallo e rosso sono i colori predominanti il paesaggio naturale, scarsi i momenti di raccolta dei frutti della terra. *Fatti storici da ricordare: la scoperta dell'America*

ISAPORI E RICORDI DEL MESE DI OTTOBRE







Abbiamo intervistato alcuni nostri ospiti, facendo le seguenti domande

Quale frutto vi ricorda di più il mese di ottobre ?

Qual è la pietanza e bevanda che più vi ricorda il mese di ottobre?

Quale paesaggi ci sono ad ottobre?

Quali lavori si fanno nei campi e negli orti?

Di seguito abbiamo riassunto alcune risposte.

Sassaroli Maria: Quale frutto ti ricorda di più questo mese? L'UVA.-Quale pietanza?-Risotto ai funghi.-
Quale bevanda?-Cioccolata calda.-Quali paesaggi?-I colori delle foglie.-Quali sono i lavori nei campi?-Raccolta di insalata e finocchi, di mele e fichi .

CAPPELLI ARMANDO: Quale frutto ti ricorda di più questo mese?-Mele e uva.-Quale pietanza ti è più gradita?-Tagliatelle.-Quale bevanda?-Vino.-Quale paesaggio-I colori delle foglie in pieno autunno.-Quali sono i lavori nei campi e negli orti?-Piantagione dei cavoli. -Raccolta di mele e uva

Pioli Anita: Quale frutto di ricorda di più questo mese?-Castagne e uva.-Quale pietanza?-Brasato con vino rosso e purea.-Quale bevanda?-Cioccolata calda-Quali paesaggi (colori) grigio e rosso.- Quali sono i lavori che si fanno nei campi?-Si prepara la terra per la semina del grano. Quali negli orti?-La raccolta delle mele e nespole.

Polonara Mario: Quale frutto ti ricorda di più questo mese?-L'uva. E la pietanza?-I vincisgrassi. Quale è la bevanda? Vin brulè. Quale paesaggio? Tutti i colori autunnali.-Quali lavori si fanno nei campi?-Si prepara la terra la per la semina del grano. Quali sono i lavori negli orti?-Raccolta di Fichi e nespole

Aldo Infante: Quale frutto ti ricorda di più questo mese?-Le castagne.-Quale pietanza?-Risotto ai funghi. Qual è la bevanda? Vino. Quali i paesaggi?-I colori delle foglie.-Quali sono i lavori nei campi?-Si prepara la terra per la semina del grano. I lavori degli orti?-La raccolta di nespole e uva

LA FESTA PRINCIPE DI OTTOBRE

LA SAGRA DELL'UVA DI CUPRAMONTANA



I ricordi dei nostri ospiti: le emozioni e il fascino della festa. Abbiamo rivolto le seguenti domande.

Che cosa piace di più delle festa?

Quali ricordi più belli hanno gli ospiti della festa

Sassaroli Maria: Avevamo un distributore di benzina, ci portavamo il cibo da casa. Era una cosa bella che solo a pensarla mi emoziono.

Cappelli Armando:- Carri allegorici e canti. Un bel ricordo: Ero piccolino e mia sorella mi portò a vederla. Una vera emozione.

Pioli Anita: Cosa ti piace della Sagra dell'uva?-I carri allegorici. Quale è il ricordo più bello della Festa?-Quando sono venuti i miei nipotini da Torino i quali hanno detto: Questa festa è veramente bella.

Pollonara Mario. I carri e i cibi delle capanne.-

Infante Aldo: I carri e i canti

Galeazzi Giuseppe invece ci ha regalato una poesia in dialetto cuprense dedicata alla 83^ sagra, che alleghiamo alla fine del giornalino.

Cogliamo l'occasione per ringraziare lo stesso che ha svolto il ruolo di intervistatore per nostro conto.

Quale ricetta vi fa venire in mente questo mese?

Anita. Pioli ci regala la seguente ricetta fatta con i frutti del periodo. **LA TORTA SBRICIOLONA**

Ingredienti: 2 uova, 400 gr. di farina, 100 gr. Di zucchero, 100 gr. Di burro, buccia di limone grattugiata, 1 bustina di lievito pane degli Angeli. Esecuzione: impastare il tutto e lasciare riposare per circa 30 minuti, Poi dividere l'impasto e lasciare una pallina d'impasto per sbriciolare sopra con le mani. Stendere una pallina dove mettere la marmellata di fichi, quindi aggiungere le noci sbriciolate abbondanti e l'altro impasto da sbriciolare anch'esso. Preparare una teglia imburrata, dove far cuocere la torta per 25 minuti circa. Il forno deve essere già preiscaldato a 180°.

Il SANTO DEL MESE

Breve riflessione di Don Giovanni Ferracci su San Francesco, Patrono d'Italia, che si ricorda il giorno 4 ottobre di ogni anno.

SAN FRANCESCO UOMO DI DIO E

E FRATELLO DEGLI UOMINI DI OGNI TEMPO.

Le numerose chiese a lui dedicate in ogni parte del mondo sono frequentatissime, dai non cristiani; in esse si sente Dio vicino:

un Dio che ti accoglie, che ti guarda, che ti sorride, che fa sue le tue sofferenze.

Si avvicina anche se non lo vedi e ti dice: "Per così poco ti disperi; non sai che io posso fare tutto. Credi alla mia parola. Abbi fiducia nel mio amore per te.

Dio non ti lascia mai solo.

- **convive con i poveri** nella più grande povertà ma tanta cordialità.

- **uomo di pace** (molte volte aggiustava liti familiari o, anche tra paesi e città -

ha tentato di impedire una crociata, che avrebbe portato solo dolore e sofferenza

- **uomo innamorato della natura**

di cui ci ha cantato le lodi con il cantico delle creature.

che è anche un prezioso documento per la conoscenza della lingua italiana alle sue origini.

Don Giovanni F.

L'Amministrazione della Fondazione , il personale e gli ospiti, formulano condoglianze ai famigliari dei seguenti anziani deceduti fino alla data stampa.

Baratta Margherita, Ceci Francesca, Celli Albina, Cerioni Luisa, Chiatti Pacifica, Cola Riccardo, Corsetti Maria, Dottori Aldesina, Luchetta Maria, Negromanti Argentina, Primucci Alessandro, Sorana Iole, Sorana Leandrina, Raccolti Violante, con noi da ben 24 anni e Pierangeli Otello, storico barbiere del paese e di questo istituto.

Augura buon soggiorno ai nuovi entrati (fino alla data di stampa)

Amadio Alfio, Bonci Lina, Bussani Lina, Cesaretti Pacifica, Ciciliani Pacifica, Fida Pietro, Gironella Pietro, Mariotti Savina, Pollonara Mario, Zenobi Silvana, Caimmi Roma e Galeazzi Giuseppe.

Augura buon compleanno a: Galletto Dina, Alfio Amadio, Bonci Lina, Federici Anna e Palpacelli Argentina.



Comunicazioni di servizio.

Il Coronavirus ha cambiato la vita a tutti noi cittadini e ha comportato profondi cambiamenti nel modo di gestire il centro residenziale polifunzionale per anziani di Cupramontana (RP e casa di riposo). Dal 07/3 siamo stati costretti a chiudere la struttura ai famigliari ed esterni, rivedendo anche l'organizzazione, con un aumento di circa 12 ore di servizio in più al giorno, e organizzando un doppio turno per la distribuzione dei pasti. Questo sforzo notevole, che fino ad ora ci ha premiato salvaguardandoci dal covid-19, anche e soprattutto grazie all'impegno profuso e alla professionalità e alla abnegazione dimostrata dal personale tutto, è stato possibile sostenerlo grazie ad un intervento straordinario economico della **Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana** di circa € 50 mila euro, che ancora una volta si è dimostrata vicina a questo ente e ai propri ospiti. Come prezioso è stato l'apporto di tanti che con donazioni di mascherine ci hanno supportato.

La cosiddetta fase 2, per il nostro istituto, prevede il mantenimento di norme ancora ristrettive, ma ha consentito alcune aperture, seppur con procedure che prevedono

accortezze particolari. Ciò ci ha consentito di iniziare a riprendere su appuntamento le visite tra famigliari ed ospiti, di far ritornare il parrucchiere, riprogrammare il martedì la ginnastica dolce.

Durante i mesi precedenti la SS. Messa veniva celebrata da Don Giovanni Ferracci, ora il venerdì pomeriggio sarà celebrata, con le opportune misure di sicurezza, e solo per i nostri ospiti, da Don Giovanni Rossi.

A fine agosto e poi a settembre, si sono svolte due esibizioni canore di una rappresentanza del gruppo Burro & salvia, nel nostro giardino, che ha avuto un grande successo tra gli ospiti.

E' nostra intenzione inoltre affidare ad un equipe specializzata (sociologo e psicologi), la conduzione di un progetto di stimolo mentale, tra cui far entrare anche la continuazione nella redazione del presente giornalino, ideato per questo primo numero dal nostro direttore Moreno Morici.

LA POESIA DI GALEAZZI GIUSEPPE DEDICATA ALLA 83^ Sagra dell'Uva

'DIECI FILASTRÒCCHE
PÉ': "'A RRESCÌNA DE 'E SAGRE"
(83ª Sagra dellÛa- 2020)

'St'ànno edè 'a decima,
PÉ': "'A RRESCÌNA DE 'E SAGRE"
(83ª Sagra dellÛa- 2020)

'St'ànno edè 'a decima,
scì, de 'e filastròcche,
dieci anni pé' parlà'
de 'a Sagra nòstra,
domà', scì, pùso 'a pénna
e dico "bàsta":
scinnó doènta
'na "minèstra scòtta". (1)
Scinnó doènta...
quàntu m'ha gustàtu
a scrïe' pé' 'sta Sagra
tàntu vèlla,
'a pènna mia, però,
è 'n pó' spontàta:
pòsso avé' fàttu
qualchi 'nciampatèlla. (2)
Pòsso avé' fàttu...
chi è che nó', 'nciàmpa?
Se sbàja anchi u prète
su l'Altare;
io ce l'hò méssa tutta
pé' lodàlla,
pé' fà' capì':

"Che è 'a più bbèlla de u rreàme".
Però v''ó dico
có' 'l còre che me sbàtte
che è stàta própiu
'na vèlla esperiènza,

parlà' de Cupra, de l'Ûa
e de ó Verdìcchiu,
è stàtu cóme: Colombo
che ha scupértu l'America.
Però, purtróppu,
'stanno è 'n anno vrùttu,
c'ha ruinatu nicó
'lla Pandemia,
'lla "vrutta faccia"
che senza dà 'n avvisu,
ha missu 'a maschera
a 'a Sagra e a l'allegria.
Cusci che 'stanno
'a Festa cchiude é porte,
nó', c'avremo più
'lla marea de scènte:
i carri, i canti,
i vàlli de u Massàcciu,
'e vócche che se 'mpregna
de 'llu nettare.(3)
Però, almàncu
aprémo 'na vuttija,
nó' ce 'rrennémo

1-Una minestra riscaldata.
2-Posso aver sbagliato senza volerlo.
3-Si gustano il piacere del Verdicchio.